GIAN MARCO VITAGLIANO

RELAZIONE DI INTERVENTO ORGANO "ROTELLI-VARESI" 1958 SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DI LOURDES in S.NICOLA DA TOLENTINO NAPOLI



DESCRIZIONE TECNICA

Lo strumento è stato costruito nel 1958 dalla ditta organaria "Rotelli-Varesi" di Cremona. Ultimo intervento di manutenzione per opera di Marco Valentini di Pozzo di Gualdo (PG) nel 1998.

E' collocato sulla parete dell'abside; la facciata è costituita da 3 campate "a piramide": Quella di sinistra, dietro la quale trova collocazione il Grand'organo, appartiene al registro di Principale; quella di destra, dietro la quale è collocata la cassa espressiva con griglie di apertura poste sul tetto, appartiene al registro di Basso al Pedale.

La campata centrale appartiene per metà al registro di Unda Maris e per l'altra metà al Flauto 8'; dietro di essa, più in basso, è presente un vano nella muratura, in cui sono poste le canne della basseria e l'elettroventilatore.

L'alimentazione è assicurata da due mantici del tipo "a sacco", posti sotto i somieri del grand'organo e dell'espressivo e che alimentano questi ultimi, mentre il Pedale e la campata centrale sono alimentati direttamente dal ventilatore.

La trasmissione è elettro-pneumatica con consolle situata in presbiterio e formata da 2 manuali di 61 note e pedaliera di 32.

Questo il quadro fonico:

I°Grand'Organo	II° Espressivo	Pedale	
Principale 8'	Principalino 8'	Subbasso 16'	
Dulciana 8'	Bordone 8'	Basso 8'	
Flauto 8' 1	Viola 8'	Bordone 8' 4	
Unda Maris 8' (dal Do2)	Voce celeste 8' (dal Do2)	Flauto 4' 4	
Ottava 4'	Eolina 4'	Campane (Do2-Do3)	
Decimaquinta 2'	Flauto 4'		
Ripieno 4 file 2	Nazardo 2,2/3'		
Clarino 8' (labiale) 1	Oboe combinato 3		
	Tremolo		
1: Dal Mi5 in comune. 2: 2 file dal Do5	3: inserisce Bordone, Viola, Eolina, Flauto e Nazardo	4: Registri ottenuti per prolungamento	

Unioni e accoppiamenti:

I sub, I super, II al I, II al I sub, II al I super, II sub, II super, I al Pedale, II al Pedale.

Combinazioni fisse:

I manuale:

p (Dulciana, Subbasso)

mf (+ Principale, unione I-P)

f (+ Ottava, XV, Bordone al Pedale)

ff (+ Ripieno, Clarino, subottava)

Il manuale:

p (Bordone, unione II-P)

mf (+ Viola, Flauto)

f (+ Principalino, Nazardo)

Generali:

Ripieno (ff al I manuale)

Tutti (ff al I manuale, f al II manuale, unione II-I, unione II-I super)

Altri accessori:

2 combinazioni libere, piano automatico al pedale.

Pressione ai somieri:

85 mm/H₂O (I manuale)

70 mm/H₂O (II manuale)

130 mm/H₂O (Pedale e campata centrale)

Corista: La2 Ottava, 440 Hz a 20℃

Temperamento: Equabile

1140 canne.

LA DITTA COSTRUTTRICE

(Notizie tratte da una pubblicazione di Michele Bosio che ringrazio per la gentile concessione)

Giuseppe Rotelli nacque a Bozzolo (MN) il 16 maggio 1862, trascorse la propria infanzia a Martignana Po (CR) insieme al padre, la madre e le sorelle.

L'attitudine musicale del piccolo Giuseppe si mostrò, quando cercò di costruire, tutto da solo, una fisarmonica. Fu allora che una signorina di Martignana Po, vistolo lavorare, propose al padre di mandarlo ad imparare l'arte organaria presso la ditta di Pacifico Inzoli di Crema. La proposta venne accettata e diede ottimi risultati.

Con Inzoli partecipò alla costruzione ed alla posa in opera del monumentale organo del Duomo di Cremona (1879).

L'allora diciassettenne apprendista si fece notare per il suo intervento di riparazione alla canna maggiore di facciata (dell'altezza di 8,40 m, del diametro di 41 cm e del peso di 202 Kg), la quale si era ammaccata durante i lavori.

Non era possibile, data la lontananza della ditta (Crema) dalla sede (Cremona) e la conseguente mancanza di attrezzatura adatta al tipo di intervento, raggiungere un buon esito.

Ebbene, il giovane ed esile Rotelli riuscì ad ovviare all'inconveniente introducendosi egli stesso nella canna. Malgrado la scomoda posizione, poté brillantemente compiere il lavoro e ridette alla canna la forma originale.

Durante il periodo di servizio presso Inzoli sposò Maria Giovanna Palmira Manfredi, dalla quale ebbe tre figlie, delle quali, purtroppo, sopravvisse solamente la primogenita Cecilia (1891-1985).

Giuseppe Rotelli, nella ditta di Inzoli, conobbe Giovanni Tamburini, più anziano di lui di cinque anni. Con questi partecipò alla costruzione dei monumentali organi per la Chiesa di S. Ignazio a Roma (1888) e per il Santuario di Valle Pompei (NA, 1890).

Nel 1894 si mise in proprio a Cremona, dando vita alla "Fabbrica d'Organi Giuseppe Rotelli" e nel 1898 si trasferì in via Milano n. 4 (oggi via Ghinaglia, 18), dove aveva fatto costruire in precedenza una casa per laboratorio ed abitazione, tuttora esistente.

Nel 1910 egli ricevette il Diploma di Medaglia d'oro all'Esposizione di Casalmaggiore (CR) e nel 1930 alla Prima Fiera del Levante a Bari.

Dal 1931 ottenne, per i meriti riportati in Campania, la succursale della ditta presso il Palazzo Vescovile di Napoli.

Tra i lavori più importanti di Rotelli sono da segnalare i grandiosi strumenti per Cassano d'Adda (MI, 1909), per la Chiesa parrocchiale della Madonna della Neve a Torre

Annunziata (NA, 1922), per la Basilica di S. Maria dei Servi a Bologna (1925) e per il Santuario della Madonna dell'Olmo a Cava dei Tirreni (SA, 1926). Seguiti dall'organo a 5 tastiere della Cattedrale di Bologna (1929), da quello a tre tastiere della Cattedrale di Napoli (1931) e dal grandioso organo per la Chiesa parrocchiale di S. Giovanni ad Angri (SA, 1936).

Nel 1937, dopo 43 anni di ininterrotta attività ed una vita modesta, silenziosa, umile, dedicata al lavoro, per dar onore all'arte organaria e non per sete di lucro, l'oramai settantacinquenne Giuseppe Rotelli decise di ritirarsi a vita privata cedendo la ditta alla figlia Cecilia, che nel 1919 aveva sposato l'organaro cremasco Giuseppe Varesi (1892-1963), anch'egli allievo di Inzoli e, dal 1913, stretto collaboratore del proprio futuro suocero.

La morte colse Rotelli all'età di 80 anni, il 10 marzo 1942 a Cremona.

Giuseppe Varesi, dal 1937 sino alla propria morte, fu il continuatore della ditta, che si fermò solamente tra il 1944-1945 a causa della Seconda Guerra Mondiale.

La nuova intestazione dell'attività fu "Fabbrica d'Organi Rotelli-Varesi".

Il lavoro della ditta continuò in forma molto ridotta sotto la conduzione di Cesare Varesi (1920-1979), figlio di Giuseppe, il quale mutò ancora l'intestazione in "Rotelli-Varesi Cesare".

L'attività della fabbrica si estinse definitivamente con la morte di Cesare.

Non si può fare un conteggio esatto di tutti gli organi costruiti da Giuseppe Rotelli e Giuseppe Varesi. Si può solo ipotizzare che siano stati realizzati in tutto il territorio nazionale circa quattrocento strumenti grandi o piccoli, nuovi o riformati.

CONDIZIONI DI RITROVAMENTO E INTERVENTO EFFETTUATO

Dal primo sopralluogo effettuato, lo strumento si presentava integro e funzionante se si escludono problemi di natura elettrica e pneumatica, qualche strasuono e alcune canne mute o incantate.

I mantici presentavano qualche perdita d'aria, mentre sui somieri si rilevava un forte attacco xilofago.

Inevitabili anche problemi di accordatura.

Si è proposto alla committenza la possibilità di un intervento più radicale, ma la scelta è caduta su una soluzione più economica, ossia un intervento di manutenzione straordinaria, teso ad eliminare i problemi più gravi e rendere lo strumento fruibile.

Si è scelto di procedere sul posto e soprattutto "per settori", in modo da lasciare l'organo sempre utilizzabile, almeno parzialmente.

Si è cominciato con lo smontaggio dell'organo espressivo, collocato in apposita cassa sul retro della campata destra.

Le canne sono state censite, spolverate, con trattamento antitarlo per le canne lignee; mentre sono state smontate le coperte dei somieri (anch'esse infestate dai tarli), spolverate e trattate con antitarlo mediante pennello e iniezione nei fori, con stuccatura di questi ultimi.

Si è constatata la lacerazione della carta pergamenata copri-canali in alcuni punti e la si è sostituita ove necessario; quindi si è proceduto al rimontaggio delle coperte e ad un trattamento all'intonaco della muratura interna alla cassa espressiva da cui cadevano calcinacci.

Infine si sono rimontati i corpi sonori, procedendo ad una lucidatura delle parti lignee (crivelli, coperte e canne lignee).

In fase di rimontaggio ci si è accorti che alcune canne della Viola e della Voce celeste erano state scambiate tra loro, e così le si è ricollocate nella corretta posizione.

Trattamento simile è stato riservato sia alla maestra (somieri della facciata) che al somiere del grand'organo, nei quali sono state sostituite anche alcune membrane relative ad alcune note e ai registri del grand'organo.

Riguardo i somieri del Pedale, l'intervento è stato meno radicale, sia per maggiori difficoltà di smontaggio che per minor infestazione; ritenendo così sufficiente una semplice pulitura e un'applicazione preventiva di antitarlo mediante pennello, senza smontare tutti i corpi sonori (almeno quelli di maggior dimensione).

Anche i mantici sono stati interessati da operazioni di pulitura e disinfestazione, con operazioni di reimpellatura degli squarci, mediante pelle di montone.

In seguito si è passati alla consolle:

Questa è stata aperta e pulita, con verifiche dell'impianto elettrico e sua messa a Norma: Infatti, l'interruttore di azionamento del motore (a 380 V.) passava per il suo interno.

Si è provveduto ad eliminare la linea trifase dalla consolle, installando a parte un teleruttore comandato da una linea a basso voltaggio, con apposito interruttore in consolle. Sono state sostituite le lampadine spia di accensione e di conferma azionamento dei pedaletti; per questi ultimi si è provveduto a smontaggio con pulitura e sostituzione degli interruttori di azionamento.

Si è poi revisionato l'impianto elettrico a basso voltaggio per i comandi di note e registri, con saldatura di alcuni cavi distaccati, risoluzione di alcuni falsi contatti e collocazione dell'alimentatore, posto pericolosamente avanti alle canne di basseria, in apposita cassetta mobile in luogo più decentrato del vano motore-basseria.

E' stata necessaria anche la sostituzione dell'elettromagnete che aziona il registro di Unda Maris, perché non funzionante.

Anche la pedaliera è stata smontata, pulita, trattata con antitarlo e lucidata; sono state sostituite le molle dei tasti e le contattiere di questi ultimi.

Infine si è passati alla fase di verifica dell'intonazione e accordatura, rilevando un corista di 440 Hz alla temperatura di 20℃ e un temperamento e quabile, e procedendo, quindi, secondo tali indicazioni.

Da segnalare la positiva qualità sonora che non ha reso necessarie particolari operazioni di intonazione, eccezion fatta per piccoli interventi.

Le operazioni effettuate, anche se hanno restituito completa funzionalità allo strumento, non devono tuttavia far dimenticare la futura necessità di un intervento più radicale:

Sostituire, per esempio, alcune membrane garantisce funzionalità alle note interessate da tale sostituzione, ma non preserva da futuri guasti alle membrane non interessate da tale sostituzione, in quanto al momento funzionanti.

Per tali motivi, le operazioni effettuate non possono preservare lo strumento da eventuali piccoli difetti che dovessero insorgere in futuro.

CATALOGAZIONE CORPI SONORI

Presentiamo materiale e collocazione dei singoli registri, considerandoli come ordine, a partire dal fondo del somiere, eccezion fatta per il Principale in facciata, riportato per primo:

Registro	Materiale	Collocazione e notazioni
I Grand'organo		
Principale 8'	(Do1-Fa#2) Zn	In facciata, campata sx: note pari a dx, dispari a sx.
	(Sol2-Mib3) Zn	Su somiere a parte.
	(Mi3-Mib5) Pb	u
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino.
	(Do1-Si2) Zn	su somiere maggiore, metà di sx e tappate.
Clarino 8'	(Do3-Mib5) Pb	su somiere maggiore, metà di dx.
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino, in comune col Flauto (Mi5-Fa#5 canne di Flauto)
	(Do1-Si2) Zn	Su somiere maggiore, metà di sx e tappate da Do1 a Fa1.
Dulciana 8'	(Do3-Mib5) Pb	Su somiere maggiore, metà di dx.
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino.
	(Do2-Re3) Zn	In facciata, campata centrale, metà sx.
Unda Maris 8'	(Mib3-Mib5) Pb	Su somiere maggiore, metà di dx.
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino.
	(Do1-Sol#1) Abete	Su somiere maggiore, metà di sx.
	(La1-Re3) Zn	In facciata, campata centrale, metà di dx.
Flauto 8'	(Mib3-Mi3) Zn	Su somiere maggiore, metà di dx.
	(Fa3-Mib5) Pb	и
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino, in comune col Clarino (Sol5-Do6 canne di Clarino)
	(Do1-Do2) Zn	Su somiere maggiore, metà di sx.
Ottava 4'	(Do#2-Si2) Pb	и
Ottava 4	(Do3-Mib5) Pb	Su somiere maggiore, metà di dx.
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino.
Decimaquinta 2'	(Do1-Si2) Pb	Su somiere maggiore, metà di sx.
	(Do3-Mib5) Pb	Su somiere maggiore, metà di dx.
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino.
Ripieno 4 file (1,1/3' -1' - 2/3' - 1/2')	(Do1-Si2) Pb	Su somiere maggiore, metà di sx.
	(Do3-Mib5) Pb	Su somiere maggiore, metà di dx. Da Do5, con 2 file mute.
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino e 2 file.

Ritornelli:

Fila/registro	Note ritornello.
XV	Non ritornella.

XIX	Do4, Do5.
XXII	Sol3, Sol4, Sol5.
XXVI (termina a Do5)	Do3, Do4 (da Do5 a Mib5 canne mute).
XXIX (termina a Do5)	Sol2, Sol3, Sol4 (da Do5 a Mib5 canne mute).

		Collocazione e notazioni
II Espressivo		
	(Do1-Si1) Abete	Su somiere espressivo, metà di dx e tappate.
Bordone 8'	(Do2-Si2) Zn	u
boldone o	(Do3-Mib5) Pb	Su somiere espressivo, metà di sx e tappate.
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino e tappate.
	(Do1-Do#2) Zn	Su somiere espressivo, metà di dx.
Flauto 4'	(Re2-Si2) Pb	u .
Flauto 4	(Do3-Mib5) Pb	Su somiere espressivo, metà di sx. Armonico da Mi3.
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino e armonico.
	(Do1-Si1) Zn	Su somiere espressivo, metà di dx.
Eolina 4'	(Do2-Si2) Pb	u
Edilla 4	(Do3-Mib5) Pb	Su somiere espressivo, metà di sx.
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino.
	(Do1-Sol#1) Zn	Su somiere espressivo, metà di dx.
Nazardo 2,2/3'	(La1-Si2) Pb	"
Nazaruo 2,2/3	(Do3-Mib5) Pb	Su somiere espressivo, metà di sx. Armonico da Do#3.
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino e armonico.
	(Do1-Si2) Zn	Su somiere espressivo, metà di dx e tappate da Do1 a Sol#1.
Viola 8'	(Do3-Do#3) Zn	Su somiere espressivo, metà di sx.
VIOIA O	(Re3-Mib5) Pb	" (corpo in tigrato).
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino (corpo in tigrato).
	(Do2-Si2) Zn	Su somiere espressivo, metà di dx.
Voce celeste 8'	(Do3-Mib5) Pb	Su somiere espressivo, metà di sx.
	(Mi5-Do6)	Su somierino.
Principalino 8'	(Do1-Si1) Abete	Su somiere espressivo, metà di dx e tappate.
	(Do2-Si2) Zn	Su somiere espressivo, metà di dx.
	(Do3-Re3) Zn	Su somiere espressivo, metà di sx.
	(Mib3-Mib5) Pb	u
	(Mi5-Do6) Pb	Su somierino.

Registro	Materiale	Collocazione e notazioni
Pedale		
Subbasso 16'	(Do1-Fa3) Abete	Su somiere basseria e tappate.

	(Fa#3-Sol3) Abete	Su secondo somiere basseria, lato dx e tappate.
		Do1-Sol2 prolungato dal Subbasso
Bordone 8'	(Sol#2-La2) Abete	Su secondo somiere basseria lato dx e tappate.
	(Sib2-Sol3) Pb	и
Flauto 4'		Do1-Sol2 prolungato dal Bordone.
	(Sol#2-Sol3) Pb	Su secondo somiere basseria lato dx e tappate.
Basso 8'	(Do1-Fa#2) Zn	In facciata, campata dx: note pari a sx, dispari a dx.
	(Sol2-Sol3) Zn	Su secondo somiere basseria, lato sx.
Campane tubolari	(Do2-Do3) ottone	Appese, mediante spago, avanti secondo somiere basseria, lato dx.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Canne interne prima dello smontaggio



Coperte somiere in attesa di pulizia



canali con valvole coniche



coperte durante il rimontaggio...



...e durante la lucidatura



rattoppi mantice



fondo somiere espressivo



crivello espressivo prima del rimontaggio



somierino acuti espressivo



Rimontaggio canne espressivo





Maestra campata centrale prima...



...e dopo la pulizia



Canne espressivo rimontate



Grand'organo durante lo smontaggio



Somiere maggiore...



...e somierino Principale allo smontaggio





Somiere grand'organo e crivello dopo la pulizia



Sostituzione membrane





Clarino





Rimontaggio canne Grand'Organo





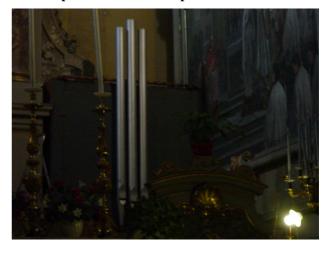
Scorcio d'insieme



pedaliera durante la pulizia



sostituzione molle



rimontaggio facciata